

Domani riprende il campionato di serie A dopo l'interruzione azzurra (ore 14,30)

Oggi a Padova (e in TV, ore 15) il confronto con i famosi rugbysti neozelandesi

Milan e Inter gran favorite nel confronto con le romane

La Roma nei guai per i tanti infortunati - La Lazio, superato il «trittico» terribile (Atalanta, Juve, e Boavista), affronta i nerazzurri e pensa al retour-match col Lens - Le altre previsioni

ROMA — Le due settimane di riposo del massimo campionato di calcio, determinate dagli impegni internazionali, hanno dimostrato che al Totocalcio si può vincere anche con la serie B e la C. Ma ora, alla ripresa della massima serie, che avverrà domani, alle ore 14,30, i giocatori incalliti e non, ritroveranno un gusto antico ma sempre nuovo: i clou della quinta giornata sono rappresentati dal doppio scontro tra romane e milanesi. La Roma ospita il Lazio, lo zio va a San Siro per vederla con l'Inter. Insieme però non mancano neppure per le altre. Pensato a Napoli che va a Bergamo, al Perugia in trasferta a Bologna, al Torino a Foggia, al Pescara a Vicenza. Quelle che sembrano stare meglio sono la capolista Genoa che ospita il Verona, e la Juventus che riceve la Fiorentina. Il Totocalcio si nutre come un salmone di calce, calcolo delle probabilità, statistiche. Non valgono, cioè i freddi ragionamenti. A dirci tutto, basta prendere ad esempio Napoli e il gioco del Lotto. Ma pure per il «Toto» i partecipi possono essere messi sullo stesso piano. Passando al dettaglio, vediamo di gettare una previsione di massima, con la speranza che può essere anche sbagliata.

● **ATALANTA (5)-NAPOLI (3)** — I partecipi a Bergamo, Milano, e come il momento — tutta la fiducia della società. Ma sappiamo qual è il comportamento del club italiano: un mutuo alle stelle, un altro alle... Per di più i precedenti dicono che su 22 scontri col Napoli, bergamaschi ne hanno vinti 11, pareggiati 8; bilancio largamente in attivo. Il calcolo delle probabilità dice: 30% per il segno 1, 40% per il 2, e 30% per il 3. Forse una leggera preferenza va accordata all'X.



MUSIELLO e CASAROLI per la prima volta formeranno il tandem d'attacco della Roma in campionato

● **BOLOGNA (3)-PERUGIA (1)** — I partecipi di casa nel 1° incontro giocato tra le mura amiche, hanno pareggiato (con l'Atalanta 0-0). La crisi è alle porte. Nei due precedenti confronti (quello del campionato scorso e del '75-76) si ebbero due pareggi. Gli umori per il momento punteranno decisamente al pareggio. Infatti per il pari la percentuale è del 40%, per il 1 è pure del 40%, mentre il 2 è soltanto del 20%. Quindi, una X. Ma attenzione alle eventuali sorprese.

● **FOGGIA (3)-TORINO (5)** — I granata sono reduci dal 2-1 rifilato in Coppa UEFA alla Dinamo di Zagabria. Le cronache hanno parlato di un gioco ottimo per tre quarti d'ora, al massimo un'ora. Ma per non pregiudicare la rincorsa alla Juve, periamo che vuole un pareggio ma anche la vittoria è nelle previsioni. Allo «Zaccheria» netta. Infatti, la prevalenza del segno 2. Su sei partite giocate, tre i successi, due i pareggi per il Torino. 40% e 40% equamente diviso tra il segno X e il 2. Forse meglio il 2.

● **GENOA (6)-VERONA (4)** — La supremazia del rossoblu di Simoni dicono durerà fino a domani se non il prossimo turno potrebbe registrare la prima sconfitta: i genoani andranno a Torino contro il granata. Tre successi del Genoa col Verona. Percentuale del 50% al segno 1, del 30% al pari e solo del 20% al 2.

● **INTER (4)-LAZIO (4)** — Trittico terribile (Atalanta, Juve e Boavista), superato il bilancio di 10 successi e 10 sconfitte. Successo (20) che fornisce qualche speranza nel retour-match del 2 novembre a Lens per il secondo turno dell'UEFA. Inter ambiziosa. Lazio agguerrita. Per cui segno prevalente la X (40%, 40% all'X).

● **JUVENTUS (5)-FIORENTINA (2)** — Viola in crisi. Ma Mazzoni ha visto rinnovata la fiducia da parte della società. Bianconeri regneranno dalla «cura» azzurra e galvanizzati dal successo a Belfast in Coppa Campioni, contro gli irlandesi del Glenoran. Precedenti largamente positivi per i bianconeri: 20 vittorie, 13 pareggi e soltanto 3 sconfitte. 50% per il se-

gno 1, 30% per il 2, soltanto il 20% per il 3.

● **VICENZA (2)-PESCARA (3)** — Dal 1949-50 i confronti nella serie cadetta sono stati due: quello della passata stagione e del 1975-76 con vittoria del Pescara. I bianchi sono ancora all'asciutto di vittorie. Il segno prevalente è l'1. Però le percentuali sono equamente divise: 40% all'1, 40% all'X e 20% al 2. Sulla schedina prevale l'1.

● **ROMA (5)-MILAN (5)** — Situazione delicata per i giallorossi di Giagnoni. I troppi infortunati hanno lasciato il tecnico con gli uomini contesi e di acquisti sul «mercato» non se ne parla. I precedenti, inoltre, sono a lieve favore del rossoneri. Motivi d'interesse non mancano: ex il tecnico (Lledóhimi), ex un giocatore (Morini). All'«Olimpico», dopo 44 partite, Milan con 14 vittorie, Roma con 13, i pareggi 11. Nella passata stagione: Roma-Milan 1-1; Milan-Roma 1-1. Segno prevalente la X. In virtù delle percentuali che assegnano il 30% all'1, il 40% alla X e il rimanente al 2.

Stasera nel ring di Torino un glorioso campione inizia un'enigmatica avventura

Per Arcari che rimette i guantoni il collaudo del portoricano Ortiz

Tornato ad essere un peso welter il pugile genovese sarà esaminato e si esaminerà - Sul cartellone numerosi incontri interessanti che vedranno impegnati Guilloti, Torsello, Filippetto e Gallo

All'età di 17 anni vinse la medaglia d'oro olimpica nella categoria dei medi. E' stato il più giovane campione del mondo dei massimi. Per la «cintura», la riconquistò e fu il primo a riuscirci. In allenamento venne messo KO, dal suo «sparring» Jose Torres che, più tardi, divenne campione mondiale dei mediomassimi e giornalista alla scuola di Norman Mailer. Per farla corta, la soluzione di questo indovinello si chiama Floyd Patterson. Nato a Waco nella North Carolina, diretto nel ring da Gus D'Amato all'età di 16 anni, il genovese è tornato nel mondo dei pesi massimi. Si vede che l'attuale passerà alla storia come l'autunno dei «ritorni». Sandro Mazzinghi, che ha rinunciato alle esibizioni di Ostia e di Roma con Griffith, tornerà nel ring il prossimo 3 novembre per un combattimento «vero», contro il bostoniano Dave Adkins, sotto le luci televisive di un evento nel ring di Branchini uscì dalla trincea e fu il veterano, Bruno Arcari, a rimettere i guantoni dopo un riposo durato circa 18 mesi.

Il «genovese» intende riprendere la professione e la salita trionfale quella notte del Palazzo dello Sport di San Siro, quando si misurò con il giovane e potente Rocky Mattioli, uno dei due campioni mondiali dei medi-juniors: l'altro, versione W.B.A., è il militare Eddie Gazo del Nicaragua. Contro Rocky, scatenatosi negli ultimi assalti, Arcari, disse che non poteva continuare ma era sostanzialmente esatto. Bruno aveva iniziato meglio. La «boxe» astutissima a dispetto di Mattioli, nel guerriero di Branchini uscì dalla trincea e fu il veterano, Bruno Arcari, a rimettere i guantoni dopo un riposo durato circa 18 mesi.

Il «genovese» intende riprendere la professione e la salita trionfale quella notte del Palazzo dello Sport di San Siro, quando si misurò con il giovane e potente Rocky Mattioli, uno dei due campioni mondiali dei medi-juniors: l'altro, versione W.B.A., è il militare Eddie Gazo del Nicaragua. Contro Rocky, scatenatosi negli ultimi assalti, Arcari, disse che non poteva continuare ma era sostanzialmente esatto. Bruno aveva iniziato meglio. La «boxe» astutissima a dispetto di Mattioli, nel guerriero di Branchini uscì dalla trincea e fu il veterano, Bruno Arcari, a rimettere i guantoni dopo un riposo durato circa 18 mesi.

Il «genovese» intende riprendere la professione e la salita trionfale quella notte del Palazzo dello Sport di San Siro, quando si misurò con il giovane e potente Rocky Mattioli, uno dei due campioni mondiali dei medi-juniors: l'altro, versione W.B.A., è il militare Eddie Gazo del Nicaragua. Contro Rocky, scatenatosi negli ultimi assalti, Arcari, disse che non poteva continuare ma era sostanzialmente esatto. Bruno aveva iniziato meglio. La «boxe» astutissima a dispetto di Mattioli, nel guerriero di Branchini uscì dalla trincea e fu il veterano, Bruno Arcari, a rimettere i guantoni dopo un riposo durato circa 18 mesi.

Il «genovese» intende riprendere la professione e la salita trionfale quella notte del Palazzo dello Sport di San Siro, quando si misurò con il giovane e potente Rocky Mattioli, uno dei due campioni mondiali dei medi-juniors: l'altro, versione W.B.A., è il militare Eddie Gazo del Nicaragua. Contro Rocky, scatenatosi negli ultimi assalti, Arcari, disse che non poteva continuare ma era sostanzialmente esatto. Bruno aveva iniziato meglio. La «boxe» astutissima a dispetto di Mattioli, nel guerriero di Branchini uscì dalla trincea e fu il veterano, Bruno Arcari, a rimettere i guantoni dopo un riposo durato circa 18 mesi.

Per far bella figura con gli «All Blacks» domani si rischia grosso con la Polonia

A Varsavia giocherà praticamente la nazionale «B» - La squadra azzurra molto forte nei «tre quarti» - Assente anche l'estremo Caligiuri

Gwyn Evans, ex giocatore del Cardiff e della nazionale del Galles e ora commissario tecnico del rugby italiano, ha già avuto modo di assaggiare i problemi della pallanuoto del nostro paese e come primo impatto, e con scarse conoscenze della povera nostra realtà, si è trovato a dover mettere in campo due nazionali: il «XV del presidente» (con tre stranieri di rinforzo) e la squadra che dovrà esordire, domani a Varsavia, la Polonia per la Coppa Europa.

Degli «All Blacks» si è già detto: sono molto lontani da noi, la loro vestimenta nazionale nazionale (se fosse concepibile una attività internazionale così intensa) nemmeno ci vedrebbe, domani la partita serve, a proporre agli appassionati un rugby diverso da quello che vedono nella nazionale. Frequentando campi della serie A e della serie B.



BRIAN WILLIAMS (a sinistra) «calciatore» e ANDY DALTON «allenatore», sono due dei punti di forza degli «All Blacks» che domani saranno di scena all'Applani di Padova

La nazionale che mette in campo in Coppa Europa alterna esibizioni modeste a grosse partite. Il 2 aprile di quest'anno, a Catania, furono travolti (2-3) dagli azzurri davanti a 7 mila spettatori, in una giornata di pioggia e su un terreno pesante che non consentiva certo gioco brillante.

Il 4 aprile dell'anno scorso, a Cracovia, i polacchi misero in difficoltà una grande squadra francese che dopo aver subito l'offensiva degli azzurri nel primo tempo (6-0) riuscì a risolvere il problema nella ripresa (24-10). A quella bellissima partita erano presenti 9 mila persone. Quest'anno, il 1. maggio ad Albi, altra coraggiosa prova dei polacchi messi sotto 35-24 in un match duro e apertissimo. Questa Polonia è senz'altro in grado di battere l'Italia B.

Ecco comunque la formazione azzurra che cercherà di non iniziare la Coppa Europa con una sconfitta: Benivoglio, Mascioletti, Pellole, Gaetanelli, Ghizzoni, Colloido, Franceschini, Lijoi, Zanella, Salsi, Applani, Arturo, Borsetto, Pavesi, Di Carlo. Si tratta di una compagnia molto forte a livello di tre quarti e assai buona in terza linea. Se funzioneranno i mediani potrà anche vincere. Ma sarà, comunque, difficile. Si farà molto sentire l'assenza dell'estremo dell'Alguido Rocco Caligiuri.

E' bello che la Federazione abbia accettato il doppio impegno. Anche perché in questo modo si passa da un passato molto pavidò (non si osava nemmeno affrontare la Polonia con la nazionale ufficiale per timore di «macchiare» il «palmares») a una bella esibizione di coraggio. Ma il rischio è grosso e si potrebbe anche pagarla caro.

Le formazioni
SELEZIONE ITALIANA: 15 Zuin, 14 Rossi, 13 N. Francese, 12 R. Francescato, 11 Marchetto, 10 Babrow, 9 Farries, 8 Bonetti (capitano), 7 Blassano, 6 Baraldi, 5 Nandò, 4 Rinaldo, 3 Plovan, 2 Montali, 1 Preatutti.

ALL BLACKS: 15 Williams, 14 Wilson, 13 Robertson, 12 Osborne, 11 Ford, 10 Mckechnie, 9 Greens, 8 Myers, 7 Eveleigh, 6 Knight, 5 Stuart, 4 Haden, 3 Johnson, 2 Dalton, 1 Ashworth.
ARBITRO: Bruno Tavelli.



● **TENNIS** — Seconda sconfitta consecutiva per Adriano Panatta al torneo quadrangolare di Buenos Aires. Dopo essere stato battuto nella prima giornata da Nastase, l'azzurro è stato sconfitto dall'argentino Vilas per 2-6, 6-0, 7-5. Ora a Panatta non resta che sperare nel terzo posto per il quale affronterà Ramirez, anch'egli battuto sia da Vilas che da Nastase.

● **FONDAZIONE RE CECONI** — Umberto Lenzi, presidente della Lazio, è stato eletto alla direzione della Fondazione Re Cecconi, costituita in ricordo del giocatore tragicamente scomparso, e si propone di agire perché sia sconfitta qualsiasi forma di violenza da qualsiasi parte essa si manifesti.

● **MARATONA** — I campioni olimpici Lasse Viren e Frank Shorter sono i due nomi di maggior spicco fra gli oltre 5.000 iscritti alla maratona di New York. I concorrenti appartengono a quattordici diversi Paesi.

● **CALCIO** — Inghilterra ed Italia giocheranno il 15 novembre prossimo a Londra l'incontro decisivo del secondo girone eliminatorio per la Coppa del Mondo di calcio 1978. L'incontro di Wembley esautito in ogni ordine di posti. A poco meno di un mese di distanza dalla data dell'incontro tutti i biglietti sono già stati venduti.

● **CALCIO** — Nella ricorrenza del 50° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre il circolo Parcomi organizza un incontro di calcio con la squadra dei campioni dell'Ambrosiana dell'Unione sovietica a Roma. La partita si svolge ogni pomeriggio alle ore 14,30 sul campo sportivo comunale di Palestrina. Alla conclusione della partita di calcio vi sarà un incontro con esponenti politici e amministratori della cittadina laziale.

● **CALCIO** — Romulea-Tuscania al Campo Roma, e Tor Sapienza-Torres al Valente, sono i due antichi romani edieri del Girone F della Serie D. Entrambe le compagnie di casa occupano il fondo classifica (2 punti) la Romulea, uno solo il Tor Sapienza) e inseguono la prima vittoria stagionale. La Romulea — tra l'altro — è alla ricerca del primo gol. Anche l'Almas antica ospita il Quarto Sant'Elena, mentre il Banco di Roma è impegnato domani in l'Aquila, con l'obiettivo essenziale di mantenere il primato in classifica.

● **CICLISMO** — I tentativi del corridore Dirk Baert contro i record mondiali del 5 e del 20 chilometri, previsti per ieri e oggi, sono stati rinviati rispettivamente a domani e lunedì prossimi a causa delle avverse condizioni atmosferiche di Città del Messico.

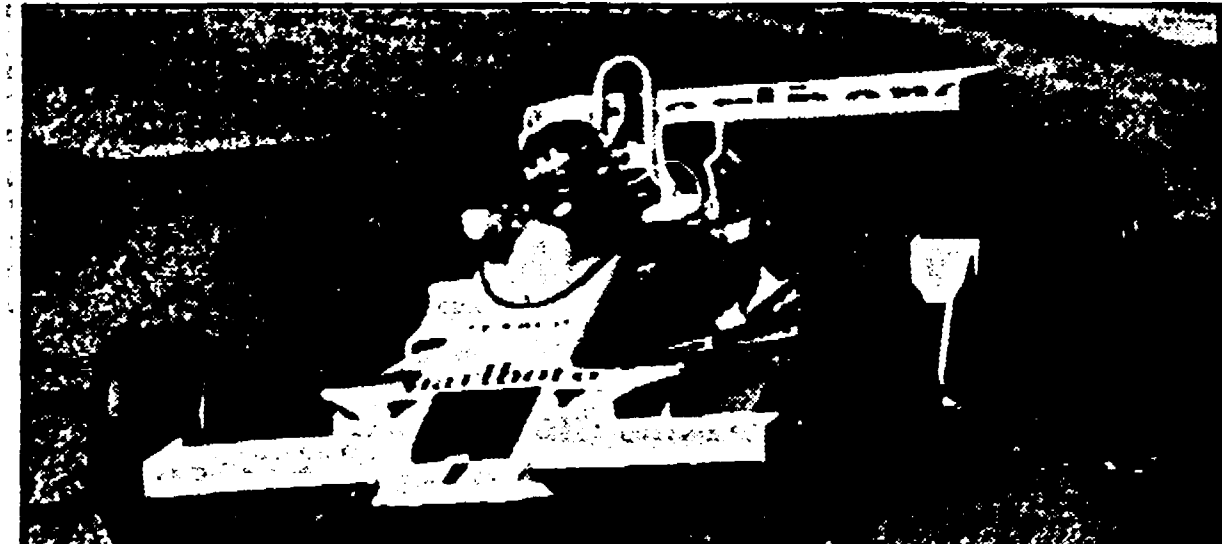
Comfort PEUGEOT 104 ...io di piú

Nell'acquisto e nella manutenzione si sentono i sensibili vantaggi economici. Nella guida, nelle prestazioni, nel tempo si hanno le piú, e numerose, soddisfazioni che una mille deve dare. PEUGEOT 104 ...io di piú. Provando la PEUGEOT 104 dal tuo Concessionario scoprirai che è una vettura veramente completa. Infatti: cinture di sicurezza, sedili ribaltabili, orologio, lunotto termico, bloccasterzo, accendisigari, retrovisore giorno-notte e molti, molti altri accessori, sono in dotazione di serie, e compresi nel prezzo di listino di L. 3.520.000* IVA compresa. (*) Prezzo modello PEUGEOT 104 GL.

PEUGEOT: 12 mesi di garanzia totale

Domani sul circuito del Fuji chiude il «mondiale» di F. 1

Andretti e Hunt ultimo scontro in Giappone



Nostro servizio
GOTEMBA — Anche se l'attuale non può essere certamente paragonata a quella degli appuntamenti che lo hanno preceduto, il G. P. di Giappone, ultimo atto del campionato mondiale piloti, offre stupefacenti motivi di interesse. Innanzitutto, dovrà stabilire a chi, tra Andretti e Jody Scheckter, spetterà la piazza d'onore alle spalle del neo-campione. Quindi, il tempo di Reutemann, ex-campione del Fuji, giunge ad hoc per i piloti del «team» di Maranello, per cancellare con un deciso colpo di spugna le critiche avallate dalle opache prestazioni di Mosport, piovute segnalatamente sulla testa di Reutemann, con più benevolenza, su quella del giovane Villeneuve. E' persino naturale riferire che le maggiori attenzioni dei pre-corsa riguardano proprio questo ultimo pilota e il suo adattamento alla guida della Ferrari 312 T2, una vettura che vale la pena di ricordare, e che ha bisogno di un lungo e approfondito periodo di «studio» e di assestazione, prima di poter portare al vertice delle prestazioni.

Nella prima sessione di prove di ieri, inizialmente previste su tre turni e successivamente ridotte a due per il ritardato arrivo dei medici di corsa, Villeneuve si è comunque mantenuto sui mediocri livelli della sua prestazione del circuito ca-

nedese, stabilendo con l'114 e 38, solo il diciannovesimo tempo, un risultato questo che se non sarà migliorato, offrirà il destro a più accenti critiche sulle scelte a suo tempo operate dalla casa del cavallino rampante, a favore della giovane promessa dell'automobilismo d'oltre oceano.

In tema Ferrari si deve a questo punto aggiungere che discreto è apparso anche perché ottenuto senza forzare, il tempo di Reutemann, sesto nella graduatoria, l'113 e 37.

La migliore prestazione è stata accreditata alla Lotus di Mario Andretti, che fermando i cronometri sul tempo di l'112'23 ha pure battuto il primato sul giro (l'112'27) di Villeneuve, lo stesso pilota italo-americano l'anno scorso. Per contro, il diretto rivale di Andretti, il sudafriicano Jody Scheckter è apparso in serie difficoltà nell'adattare l'assetto della sua Wolf alla pista nipponica ed il suo tempo l'114'38 (diciassettesimo) ne è la chiara conferma.

E' probabile, ed entriamo nel campo dei pronostici, che la corsa di domani si proponga una sfida tra Andretti e Hunt, autore del 12 e 39, in quanto il distacco che la «concorrenza» accusa nei loro confronti si aggira all'ordine del non trascurabile disavanzo di un secondo circa. Cappaeggi questa foto la Brabham-Alfa Romeo

Giuseppe Signori

Giuseppe Signori

Giuseppe Signori

Giuseppe Signori

Giuseppe Signori

Giuseppe Signori

Giuseppe Signori

Giuseppe Signori

Giuseppe Signori

Giuseppe Signori

Giuseppe Signori

Giuseppe Signori

Giuseppe Signori

Giuseppe Signori

Giuseppe Signori

Giuseppe Signori

Giuseppe Signori

Giuseppe Signori

Giuseppe Signori

Giuseppe Signori

Giuseppe Signori